Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | **ROMA — Sabato, 17 marzo** | **Numero 64.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 65 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sulla contabilità del materiale data 20 novembre 1862;

Visto il R. decreto 24 settembre 1889 che approva il regolamento per la concessione a navi mercantili dell'uso dei bacini per carenare esistenti nei RR. arsenali marittimi;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la concessione ai privati dell'uso dei bacini in muratura esistenti nel R. arsenale di Spezia, le tariffe, di cui all'art. 20 del detto regolamento vengono modificate nel seguente modo:

	Per le prime 24 ore	Per ogni 24 ore successive
Per ogni nave della quale la stazza lorda non eccede le 250 tonnellate . . . . L.	250 —	100 —
Per ogni tonnellata di stazza lorda in più delle 250 fino a mille inclusive . . . . »	— 75	— 40
Per ogni tonnellata di stazza lorda in più delle 1000 fino a 2000 inclusive . . . . »	— 40	— 25
Per ogni tonnellata di stazza lorda in più delle 2000 tonnellate. . . »	— 25	— 15

Art. 2.

L'ammontare delle tasse per l'uso di tutti i bacini della R. marina sarà versato all'Erario in conto proventi eventuali del tesoro, previa deduzione dell'importo delle spese relative all'immissione di navi in bacino, da reintegrarsi, con le norme prescritte, a favore dei capitoli relativi alla costruzione e manutenzione del naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 66 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 874, modificata da quella 15 giugno 1893, n. 294;

Ritenuto che per assicurare la più sollecita e regolare esecuzione delle opere marittime di Napoli e provincia, è opportuno che i servizi ad esse relativi siano affidati ad un ufficio speciale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° aprile 1906 è istituito in Napoli un ufficio speciale per le opere marittime di Napoli e provincia.

Art. 2.

Il servizio generale e quello relativo alle opere idrauliche stradali e di bonifica rimangono affidati all'ufficio già esistente in detta città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

CARMINE.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno.

N. XXXI (Dato a Roma, l'11 gennaio 1906), col quale si dispone la fusione delle tre Opere pie denominate « Ospizio Villabruna-Dei Novelli e Moro-Lin » esistenti in Venezia, in unico ente sotto il nome di « Ospizi riuniti Villabruna-Dei Novelli e Moro-Lin ».

N. XXXII (Dato a Roma, il 21 gennaio 1906), col quale si provvede alla erezione in ente morale dei lasciti dotali Petroni Maria e Princigalli Antonio, nonchè al loro contemporaneo concentramento nella Congregazione di carità di Canosa di Puglia (Bari).

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. XXXIV (Dato a Roma, il 25 febbraio 1906), col quale è data facoltà al comune di Pettinengo di applicare, nel triennio 1906-1908, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 250 (duecentocinquanta).

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 1° marzo 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Marsicovetere (Potenza).*

SIRE!

Un'inchiesta disposta in seguito ad agitazioni manifestatesi nel gennaio decorso, ha accertato che l'Amministrazione comunale di Marsicovetere procede in modo affatto irregolare.

L'ufficio municipale è in disordine, sia per incuria del segretario, sia per mancanza di qualsiasi controllo da parte degli amministratori, i quali sono legati da stretti vincoli di parentela con gli impiegati dipendenti.

La condizione finanziaria della civica azienda è triste, e si è andata sempre più aggravando per la negligenza degli amministratori e per lo sperpero del pubblico denaro.

L'inchiesta infatti ha posto in luce che non sono stati ancor resi i conti dal 1899 in poi, che non fu ancora pagato il debito contratto nel 1878 col locale Istituto di prestiti e risparmi sebbene la relativa somma figuri da vari anni stanziata nei bilanci, che fu rilasciato un mandato di L. 630 a favore di due guardie campestri per indennità loro spettanti quali indicatori catastali, mentre sembra che la somma fu invertita a pagare spese non regolari, che furono accertati due ammanchi di cassa, l'uno per L. 3197.51 e l'altro di L. 3098.71 da parte di due tesorieri sulla responsabilità dei quali dovrà ora pronunciarsi l'autorità giudiziaria.

Oltre a ciò è risultato che tutti i servizi pubblici procedono male, le tasse non sono applicate con equi criteri ed il sindaco è debitore d'imposte verso i cessati esattori e verso l'attuale, le guardie campestri non fanno il loro dovere, l'igiene pubblica è trascurata, il cimitero non è tenuto in conformità delle prescrizioni vigenti, ed i poveri sono seppelliti in fosse carnarie.

Infine, di recente, in segno di protesta e per segnalare al corpo elettorale i veri responsabili del cattivo andamento del Municipio, si sono dimessi 7 consiglieri comunali e questo fatto ha contribuito ad aumentare l'eccitamento della popolazione.

Data una situazione così deplorevole, di fronte al crescente malcontento del pubblico, non può l'opera del magistrato penale andare disgiunta da un'eccezionale provvedimento d'ordine amministrativo.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Marsicovetere.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1905, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico Luigi Pierro. Napoli, 1° maggio 1905	Favalli Alfonso	Napoli	8	maggio	1905	
Stabilimento musicale dei dichiaranti. Firenze, 25 luglio 1905	Bratti Cesare e C. (editori)	Firenze	1	agosto	»	
—	Baragiola Joseph Italo	Milano	24	id.	»	Art. 23. Non ancora rappresentato.
Tipografia Taddei, condotta da A. Soati, in Ferrara, settembre 1905	Ferruzzi Antonio	Ferrara	22	settembre	»	
Scuola tipografica Bartolo Longo pei figli dei carcerati. Valle di Pompei, 31 luglio 1905	Longo Bartolo	Napoli	23	id.	»	
Stabilimento tipografico del Tasso (tip. Edoardo Scarpati). Napoli, 18 settembre 1905	Fienza Stefano	Id.	6	ottobre	»	
Stabilimento tipografico A. Trani, Napoli, 25 ottobre 1905	Sorao Matilde e Perolla Francesco (editore)	Id.	3	novembre	»	
Stabilimento tipografico di D. Del Bianco, Udine, 25 ottobre 1905	Zotti Ruggero	Udine	3	id.	»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 1° novembre 1905	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino	6	id.	»	
Stabilimento tipografico della Casa editrice Renzo Streglio e C., di Torino, Venaria Reale, 27 maggio 1905	Giglio-Tos Efisio	Id.	9	id.	»	Art. 24. Depositati quattro numeri in tre fascicoli, nn. 1, 2 e 3 della serie Alpina e n. 1, della serie Laghi.
Tipo-litografia P. Bertero e C. Torino, 31 ottobre 1905.	Ottino Leopoldo	Id.	16	id.	»	
(Antonio Vallardi, editore); Stabilimento grafico Luigi Pagnotta. Napoli, 2 novembre 1905	Beneduci Maddalena	Napoli	17	id.	»	
Calcografica G. Ricordi e C. Milano, 18 novembre 1905	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	18	id.	»	Art. 14.
Detta, 18 id. »	Detti	Id.	18	id.	»	Art. 14.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47388	Becucci Ernesto	*Fiori e stelle.* Mazurka per pianoforte. Op. 307. (N. di cat. 110904) . . . .
47389	Detto	*Frottole.* Polka brillante per pianoforte. Op. 306. (N. di cat. 110903) . . . .
47390	Detto	*A bocca dolce.* Polka brillante per pianoforte. Op. 305. (N. di cat. 110902) . . . .
47391	Detto	*Fior di neve.* Valzer. Intermezzo per pianoforte. Op. 304. (N. di cat. 110901) . . . .
47392	Detto (Chapuis Marcel)	*Tesoro mio!* (Mon trésor!). Grande valse orchestrée par Marcel Chapuis). (N. di cat. 110485) .
47393	Detto (Ficini S.)	*Tesoro mio!* (Mon trésor!). Valzer. Op. 228. Istrumentazione per banda di S. Ficini. (N. di cat. 110,119)
47394	Puccini Giacomo (Godfrey Charles junior)	*Madama Butterfly.* Selection arranged for pianoforte by Charles Godfrey junior. (N. di cat. 110,877)
47395	Longo Alessandro	24 pezzi caratteristici per pianoforte. Op. 40, n. 19. *Il Mulino.* (N. di cat. 103970) . . . . .
47396	Detto	24 pezzi caratteristici per pianoforte. Op. 40, n. 20. *Le Forgeron.* (N. di cat. 103971 . . . . .
47397	Detto	24 pezzi caratteristici per pianoforte. Op. 40, n. 21. *Da una canzone di Petrarca.* (N. di cat. 103972).
47398	Detto	24 pezzi caratteristici per pianoforte. Op. 40, n. 22. *Presso la fonte.* (N. di cat. 108973) . . .
47399	Detto	24 pezzi caratteristici per pianoforte. Op. 40, n. 23. *Fileuse.* (N: di cat. 103974) . . . .
47400	Detto	24 pezzi caratteristici per pianoforte. Op. 40, n. 24 *Tramonto*, (N. di cat. 103975 . . . . . .
47401	Mélé J.	*Page amoureuse.* Valse pour orchestre, avec piano conducteur (N. di cat. 110787) . . . . . .
47402	Casolla Alfredo	*La bambola.* Polka per pianoforte (N. di cat. 110823) . . . .
47403	Detto	*Jockey Club.* Polka per pianoforte (N. di cat. 110824) . . . .
47404	Avena Renato	*Tentazione.* Melodia — Parole di Gino Armandi (N. di cat. 109678) . . . .
47405	Detto	*Doman ve lo dirò!...* Canzone — Parole di Gino Armandi (N. di cat. 109915) . . . .
47406	Detto	*Tra il si e il no.* Canzone — Parole di Giulio Micheli (N. di cat. 110781) . . . .
47407	Detto	*D'autunno.* Melodia — Parole dello stesso (N. di cat. 109941) . . . .
47408	De Crescenzo Costantino	*Menuet rose*, pour piano à quatre mains. Op. 219 (N. di cat. 110409) . . . .
47409	Detto	*La prima stella.* Notturno per pianoforte, Op. 220 (N. di cat. 110795) . . . .
47410	De Sena G.	*Echo des Montagnes.* Bluette pour piano. Oq. 89. (N. di cat. 110,014) . . . .
47411	Detto	*Chanson de Mai*, pour piano. Op. 90. (N. di cat. 110,015). . . . .
47412	Detto	*Menuet*, pour piano. Op. 91. (N. di cat. 110,016) . . . .
47413	Detto	*Kermesse*, pour piano. Op. 92. (N. di cat. 110017) . . . .
47414	Detto	*Le départ des hirondelles.* Morceau de Salon pour piano. Op. 93. (N. di cat. 110,018). . . . .
47415	Detto	*La musique du village.* Marche caractéristique pour piano. Op. 94. (N. di cat. 110,019). . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 18 novembre 1905	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 18 novembre 1905	Art. 14.
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 30 ottobre »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 14 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 18 novembre »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 9 ottobre »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14
Detta, 4 id. »	Detti	Id 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47416	Bocedi Alfonso e figlio e Frate Giuseppe da Cimbergo	*Il Pescatore Reggiano.* Almanacco per l'anno 1903. . . . .
47417	Sabaino Carlo	*Te solo.* Romanza. — Parola di Ada Negri. (N. di cat. 27) . . . .
47418	Ricordi G. e C.	*Veduta generale della città e del porto di Genova.* Cartolina-ricordo « Souvenir » tripla, a colori in tipolitografia. (Cm. 10×42).
47119	Testa A.	*Veduta generale della città e del porto di Genova.* (Fotografia). (Cm. 13×51) . . . .
47421	Anonimo	*Musolino*, il bandito per vendetta. Vita, avventure, delitti, arresto, processo e condanna, con illustrazioni
47422	Anonimo	*La cucina di famiglia*, ovvero *L'arte di mangiar bene alla casalinga.* Libro contenente quanto è necessario per saper bene preparare un pranzo, nonchè i migliori metodi per fare conserve, rosoli, liquori e gelati, con 640 ricette.
47423	N. C.	*Navoneide.* Due secoli di memorie famigliari ed intime . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47364	Diana A.	*Letture nuove.* Libro per la 1ª classe maschile e femminile, con illustrazioni - 3ª edizione, la 1ª essendo del 1898
47365	Detto	*Letture nuove.* Libro per la 2ª classe maschile e femminile, illustrato con fototipie ritratte dal vero - 8ª edizione, la prima essendo del 1898
47366	Detto	*Quaderno* (Serie da 1 a 12) per imparare a scrivere simultaneamente al metodo di lettura di A. Diana
47367	Battaglia Gaetano	*Guida descrittiva della Sicilia* con piante delle città di Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Trapani, La Valletta, Tunisi, con carte grafiche della Sicilia, dei dintorni di Palermo, Siracusa, Taormina, Girgenti, Segesta e Selinunte, dello stretto di Messina, dell'isola di Malta e dei dintorni di Tunisi e con dizionario dei comuni della Sicilia. (Guide Pedone-Lauriel)
47369	Vacchiani Santo	*Proprium officiorum* in usum cleri civitatis et diœcesis utinensis . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia A. Bocedi e figlio. Reggio-Emilia, 10 novembre 1905	Ditta editrice A. Bocedi e figlio, successori a Torregiani e C.	Reggio Em. 18 novembre 1905	
Stabilimento L. Salomone. Roma, per cura della Società dichiarante. Milano, 19 novembre 1905	The Gramophone C. (Italy) Limited di Londra, in persona del suo direttore per l'Italia sig. K. Muir	Milano 23 id. »	Art. 14.
Stabilimento tipolitografico G. Ricordi e C. Milano, 20 novembre 1905	G. Ricordi e C. (Editori)	Id. 24 id. »	
Detto, 20 id. »	Detti	Id. 24 id. »	
Stabilimento tipografico del dichiarante. Firenze, 5 novembre 1905	Salani Adriano (editore)	Firenze 24 id. »	
Detto, 25 id. »	Lo stesso	Id. 25 id. »	
Tipografia della Gioventù. Genova, 16 settembre 1905	Navone Carlo	Genova 25 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Francesco Fabozzi, Aversa, agosto 1900	Cavotta Francesco (editore)	Caserta 20 luglio 1905	
Tipografia del dichiarante. Santa Maria Capua Vetere, agosto 1903	Detto	Id. 20 id. »	
Tipolitografia Francesco Fabozzi, Aversa, per cura dell'editore dichiarante in Santa Maria Capua Vetere, agosto 1904	Detto	Id. 2 ottobre »	
Tipografia F.lli Vena in Palermo, per l'insieme e Istituto cartografico italiano di E. Calzone, in Roma, per le piante, ecc. 20 luglio 1904	Pedone Lauriel Giuseppe (editore)	Palermo 20 luglio »	
Tipografia pontificia Federico Pustet, Ratisbona (Baviera), per conto dell'editore dichiarato di Udine, gennaio 1905	Zorzi Raimondo (editori)	Udine 8 agosto »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47370	Hohenstein Adolfo	*Sigla ufficiale del Comitato esecutivo dell' Esposizione di Milano* - 1906 - raffigurante uno sfondo montuoso nel quale è abbozzato un tunnel con una strada che vi conduce, verso cui un lavoratore lancia la ruota alata. Attorno stanno le lettere maiuscole a stampa E. M. S.
47373	Longo Bartolo	*Libro per gli zelatori e per le zelatrici del Santuario di Pompei* . . . .
47374	Detto	*Guida del Santuario e della Nuova Pompei.* Seconda edizione riveduta ed ampliata, la prima essendo del 1899.
47376	Detto	*La veglia con Gesù nella notte del Giovedì Santo.* Meditazione ed affetti utili per la visita ai Santi sepolcri e per tutti i giovedì dell'anno. Quarta edizione, la prima essendo dal 1900.
47377	Detto	*Nozioni e preci necessarie al cristiano per salvarsi,* con aggiunte la Novena e la supplica alla Vergine del Rosario di Pompei. 31ª edizione, la prima essendo del 1896.
47378	Detto	*Vademecum del divoto della Madonna di Pompei.* 14ª edizione, la 1ª essendo del 1895 . . .
47420	Bonolio Guido	*I titoli di nobiltà nell'Italia bizantina* . . . .

ELENCO *n.* 22 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13807	47372	Baragiola Joseph Italo	*Opere distrutte.* Dramma in 4 atti	Non ancora rappresentato
13808	47386	Gillet Ernest	*Au champagne.* Intermezzo pour orchestre avec piano conducteur.	1905
13809	47387	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Manon Lescaut.* Drame lyrique en 4 actes. Version française de Maurice Vaucaire. Partition complète chant et piano. Arrangement par C. Carignani. (N. di cat. 110,900).	1905
13810	47388	Becucci Ernesto	*Fiori e stelle.* Mazurka per pianoforte. Op. 307. (N. di cat. 110,904).	1905
13811	47389	Detto	*Frottole.* Polka brillante per pianoforte. Op. 306. (N. di cat. 110,903).	1905
13812	47390	Detto	*A bocca dolce.* Polka brillante per pianoforte. Op. 305. (N. di cat. 110,902).	1905
13813	47391	Detto	*Fior di neve.* Valzer. Intermezzo per pianoforte. Op. 304. (N. di cat, 110,901).	1905
13814	47392	Detto (Chapuis Marcel)	*Tesoro mio!* (Mon trésor!) Grande valse orchestrée par Marcel Chapuis. (N. di cat. 110,485).	1905

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			*OSSERVAZIONI*
Zincografia dello stabilimento Alfieri e Lacroix, e Galvanotipia dello stabilimento Guerinoni dell'ing. F. Clerici. Milano, 21 gennaio 1903	Comitato stesso, in persona del suo vicepresidente Giuseppe Crili-Serbelloni	Milano	18 agosto	1905	
Scuola tipografica Bartolo Longo pei figli dei carcerati, Valle di Pompei, 9 giugno 1901	Longo Bartolo	Napoli	23 settembre	»	
Detta, 15 luglio 1905	Detto	Id.	23 id.	»	
Detta, 16 aprile »	Detto	Id.	23 id.	»	
Detta, 14 agosto 1904	Detto	Id,	23 id.	»	
Detta, 7 settembre »	Detto	Id.	23 id.	»	
(Bernardo Sveber - editore) tipografia Galileiana, Firenze, 20 maggio 1905.	Bonolis Guido	Firenze	24 novembre	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1905.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Baragiola Joseph Italo	Milano	366	24 agosto 1905	Art. 23.
G. Ricordi e C. (editori)	Id.	483	18 novembre »	
Detti	Id.	484	18 id. »	
Detti	Id.	485	18 id. »	
Detti	Id.	486	18 id. »	
Detti	Id.	487	18 id. »	
Detti	Id.	488	18 id. »	
Detti	Id.	499	18 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13815	47393	Becucci Ernesto (Ficini S.)	*Tesoro mio!* (Mon trésor!) Valzer. Op. 228. Istrumentazione per banda di S. Ficini. (N. di cat. 110,119).	1905
13816	47394	Puccini Giacomo (Godfrey Charles junior)	*Madama Butterfly.* Selection arranged for pianoforte by Charles Godfrey junior. (N. di cat. 110,877).	1905
13817	47401	Mélé J.	*Page amoureuse.* Valse pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 110,787).	1905
13818	47404	Avena Renato	*Tentazione.* Melodia. Parole di Gino Armandi. (N. di cat. 109,678).	1905
13819	47405	Detto	*Doman ve lo dirò!...* Canzone. Parole di Gino Armandi. (N. di cat. 109,915)	1905
13820	47406	Detto	*Tra il sì e il no...* Canzone popolare. Parole di Giulio Micheli. (N. di cat. 110,781)	1905
13821	47407	Detto	*D'Autunno.* Melodia. Parole dello stesso. (N. di cat. 109,941).	1905
13822	47417	Sabaino Carlo	*Te solo.* Romanza. Parole di A. Negri. (N. di cat. 27)	1905

Roma, il 5 febbraio 1906.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3369.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 219, n. 76 del registro attestati, n. 79,417 del registro generale del 22 gennaio 1906 col titolo: « Generatore di anidride carbonica », originariamente rilasciato a Peters Giovanni & Garga Clemente, a Milano, fu trasferito per intero a Miglierina Marino, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 27 gennaio 1906, rogato in Milano dal notaro Giovanni Rizzi, residente a Lonate Pozzolo; atto debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Gallarate (Milano) il giorno 30 gennaio 1906, al n. 560, vol. 60, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 31 gennaio 1906, ore 11.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3370.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 160, n. 184 del registro attestati, n. 64,739 del registro generale, del 2 dicembre 1902, col titolo: « Perfezionamenti negli apparecchi per tessere », originariamente rilasciato a Schwarzenbach Heinrich, a Langnau (Svizzera) e Lier Gottlieb, a Zurich (Svizzera), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo, vol. 192, n. 204 del registro attestati n. 72,974 del registro generale del 23 agosto 1904, a Schwarzenbach Heinrich a Langnau (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Langnau l'11 gennaio 1905, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 6 febbraio 1906, al n. 11,340, vol. 258, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 8 febbraio 1906, ore 17.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3371.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 163, n. 32 del registro attestati, n. 65,541 del registro generale del 2 gennaio 1903, col titolo: « Perfectionnements aux machines à courants alternatifs », originariamente rilasciato a Winter Gabriel & Eichberg Friedrich a Vienna, fu trasferito per intero insieme ai relativi attestati completivi, vol. 169, n. 176 del registro attestati n. 66,937 del registro generale del 27 maggio 1903 e vol. 199, n. 95 del registro attestati, n. 74,044 del registro generale del 14 gennaio 1905, alla Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft a Berlino, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 28 novembre 1905, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 17 gennaio 1906, al n. 15,135, vol. 1463, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 1° febbraio 1906, ore 16.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione
S. OTTOLENGHI.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C., editori	Milano	500	18 novembre 1905	
Detti	Id.	489	18 id. »	
Detti	Id.	496	18 id. »	
Detti	Id.	501	18 id. »	
Detti	Id.	502	18 id. »	
Detti	Id.	503	18 id. »	
Detti	Id.	504	18 id. »	
The Gramophone by (Italy) Ltd di Londra, in persona del suo direttore per l'Italia K. Muir	Id.	515	18 id. »	

Il direttore capo della divisione 1: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione).*

La signora Emilia Solari di Giacomo, moglie di Carlo Mortola, domiciliato in Genova, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 9 ordinale, n. 1849 di protocollo e n. 14,225 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova in data 15 luglio 1905, in seguito alla presentazione di due certificati di usufrutto della rendita complessiva di L. 280 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Emilia Solari i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 marzo, in lire 100.04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

16 marzo 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo....	105,26 24	103,26 24	104,43 37
4 % netto....	104,97 86	102,97 86	104,14 99
3 ½ % netto.	103,90 83	102,15 83	103,18 32
3 % lordo....	73,70 83	72,50 83	72,60 78

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 3 febbraio 1906, col quale veniva bandito il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica nella R. Università di Modena;

Veduto che alla cattedra stessa era ed è annesso l'insegnamento della medicina operatoria;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 3 febbraio 1906, con cui è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica nella R. Università di Modena, è rettificato nell'indicazione del titolo della cattedra, il quale dev'essere di clinica chirurgica e medicina operatoria, onde il concorso s'intende aperto per entrambi i detti insegnamenti, formanti oggetto della cattedra. È pure rettificata la data di scadenza del concorso, la quale s'intende fissata al 31 agosto 1906.

Roma, 10 marzo 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 16 marzo 1906

Presidenza del vice-presidente CODRONCHI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale

PIERANTONI. Nota che ieri fu una giornata non troppo felice per lui, anzitutto perchè, mentre egli parlava, il ministro della pubblica istruzione abbandonava l'aula, lasciando a rappresentarlo il ministro della marina; poi, quando egli insistette perchè si votasse la legge, salvo il tempo necessario per il suo coordinamento, ebbe contrari il ministro, i membri dell'Ufficio centrale e lo stesso presidente del Senato i quali affermarono che, per una precedente deliberazione del Senato, la votazione del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie, regie e pareggiate, non poteva farsi se non dopo discusso l'altro progetto di legge sullo stato economico.

Ieri si tacque; oggi però osserva che dal resoconto ufficiale della seduta del 9 marzo 1906 risulta che il Senato non prese una vera e propria deliberazione sulla votazione.

Ricorda le parole pronunciate in quella tornata dal relatore, dal ministro della pubblica istruzione, dai senatori Veronese e Morandi e dal presidente. Ora, dopo la consacrazione fatta ieri negli atti parlamentari circa la deliberazione del Senato, deliberazione che non esiste, si riserva il diritto di proporre che dopo il lavoro di coordinamento si voti a scrutinio segreto il progetto di legge discusso ieri e nei giorni passati.

Crede che la sua proposta sia perfettamente conforme alle disposizioni del regolamento, che è legge per il Senato.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Parla per fatto personale. Non crede che alcuno possa sospettare che egli abbia potuto o voluto venir meno al rispetto dovuto al Senato del Regno, per la sua momentanea assenza, e si meraviglia che il senatore Pierantoni abbia dato al fatto una interpretazione diversa.

Nota che il Governo, durante la sua momentanea assenza, era ugualmente rappresentato da un membro del Gabinetto.

Quanto all'altra questione che riguarda l'interpretazione da darsi al regolamento del Senato, crede suo dovere di non manifestare la propria opinione e di rimettersene all'alto senno dell'assemblea.

PIERANTONI. Mentre si professa amico dell'on. ministro della pubblica istruzione, dichiara che l'assenza del ministro, mentre egli parlava di una questione molto grave, gli è spiaciuta.

Del resto, non ha risentimenti personali e ripete che si riserva di ritornare sulla questione della votazione quando si discuterà il progetto sullo stato economico degl'insegnanti.

PRESIDENTE. Dichiara esaurito il fatto personale.

Per la delicata posizione in cui si trova, stante l'assenza del presidente Canonico, deve avvertire che se effettivamente non vi fu formale deliberazione circa il rinvio della votazione, vi fu un tacito accordo.

Riassume brevemente la discussione avvenuta, ed osserva che il Senato tacque sulla proposta del relatore di sospendere la votazione della legge sullo stato giuridico, fino a che non fosse discusso il progetto sullo stato economico, per poterli coordinare; alla proposta del relatore nessuno fece opposizione, quindi essa si intese approvata per tacito consenso.

Poichè il senatore Pierantoni non fa ora alcuna proposta formale, riservandosi di presentarla quando si discuterà il progetto n. 205, gli fa salvo il diritto di riprendere la parola in proposito, quando si discuterà il disegno di legge sullo stato economico degli insegnanti.

DEL GIUDICE. Rinuncia a parlare, pur affermando che il silenzio del Senato circa la sospensione della votazione, venne da tutti interpretato nel senso indicato dal presidente.

PRESIDENTE. Dichiara approvato il processo verbale.

Messaggi del presidente della Corte dei conti.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti relativo alle registrazioni con riserva.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica un telegramma del segretario del Senato della Repubblica Argentina con cui si ringrazia il Senato per le condoglianze inviate per la morte del presidente Quintana.

Presentazione di progetti di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. A nome del ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'anno 1901-902;

Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'anno 1902-903.

(Sono trasmessi alla Commissione di finanze).

Interpellanza del senatore Golgi al ministro della pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti intenda applicare di fronte alla agitazione degli studenti della Università di Pavia provocata dalla ingiustificata ed arbitraria chiusura di un Istituto scientifico ordinata dal direttore dell'Istituto medesimo.

GOLGI. La sua interpellanza riguarda un fatto locale, ma implica una questione di ordine disciplinare, didattico, e anche di prestigio dell'autorità universitaria e ministeriale.

Espone la causa dell'attuale agitazione nella Università di Pavia.

Gli studenti hanno forse troppo vivamente protestato contro l'arbitraria chiusura del laboratorio chimico, ma bisogna tenere in considerazione che essi da questa chiusura sono danneggiati, perchè non possono compiere gli studi necessari per il conseguimento della laurea. Ed essi, mentre hanno deliberato l'astensione dalle lezioni, hanno chiesto urgenti provvedimenti.

Non crede fondata la ragione addotta dal prof. Oddo per la chiusura del laboratorio chimico, e dimostra che in questo momento vi è una relativa larghezza di mezzi per quel laboratorio, avendo il prof. Oddo a sua disposizione, per le ricerche scientifiche, una somma complessiva di L. 14,000.

Attende dal ministro dichiarazioni che valgano a rassicurare il corpo accademico e specialmente gli studenti, di cui un numero rilevante si vede danneggiato.

Le ultime notizie, che egli ha, sono che il prof. Oddo si rifiuta di riaprire il laboratorio, e che gli studenti di chimica, quantunque esasperati, si mantengono tranquilli, nella fiducia di provve-

dimenti pronti; mentre gli studenti degli altri corsi e delle altre Facoltà seguono le ordinarie lezioni.

Richiama poi l'attenzione del Senato sul diverso contegno del prof. Oddo e degli studenti.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Rileva la gravità del fatto, che è veramente eccezionale e che deplora; notando però come simili esempi sieno rari nel corpo insegnante degl'Istituti superiori italiani, il quale si mostra sempre pieno di zelo ed è meritevole di elogi.

Il manifesto del prof. Oddo, che insegna chimica pura e farmaceutica, consta di due parti: nella prima quel professore lamenta l'assoluta mancanza di mezzi finanziari e di personale necessario; nella seconda si lagna della sproporzione tra la retribuzione a lui data ed i lavori a cui attende.

Espone che egli ha con telegramma deplorato l'atto inconsulto del professore Oddo; gli ha rivolto severa ammonizione e gli ha ingiunto di riaprire immediatamente il gabinetto di chimica, a scanso di possibili disordini, di cui lo terrebbe responsabile.

Ha contemporaneamente informato gli studenti del provvedimento e ha incaricato il rettore di dissuaderli dal proposito di astenersi dalle lezioni, e di far loro sapere che, persistendo nel proposito, potrebbero subire delle misure a loro danno.

Il prof. Oddo non ha ubbidito subito; ma stamane l'oratore ha ricevuto un telegramma con cui gli si annunzia che il professore ha riaperto il laboratorio. Egli spera che questa riapertura sarà continua e non lo obbligherà a ricorrere ad una seconda ammonizione e a deferire il prof. Oddo al Consiglio superiore della pubblica istruzione

È lieto che gli studenti abbiano ripresa la frequenza alle lezioni e nota come in questi ultimi tempi gli studenti di diverse Università, quando siano stati informati a tempo dei provvedimenti e soddisfatti nelle domande giuste, hanno desistito dalle loro agitazioni. Egli poi comprende lo sciopero economico, ma non lo sciopero universitario.

Rileva che il gabinetto di Pavia ha L. 10,600 per dotazione di personale e di materiale. Ora il professore Oddo ha domandato che la dotazione attuale da L. 10,600 sia portata a 12,700; e ciò è troppo poco per giustificare la chiusura del gabinetto. Ha poi domandato L. 5000 per il riordinamento del gabinetto ed altre L. 2000 per sua retribuzione. Fa notare poi che il gabinetto di Pavia ha dei sussidi da parte del Consorzio locale, che fanno salire l'attuale dotazione a L. 14,000, come ha detto il senatore Golgi.

Nelle variazioni al bilancio presentate nell'altro ramo del Parlamento, si è aumentata di L. 4500 la dotazione del gabinetto di chimica nell'Università di Pavia, che così sarà meglio provvisto di quelli di Pisa e di Genova.

Egli aveva già esaminato le istanze ed i bisogni del gabinetto di Pavia ed ha dato al prof. Oddo, in un mese, L. 1700 per incarichi, a parziale compenso dello stipendio maggiore che, come ordinario, egli aveva a Cagliari.

Afferma che non si può ammettere che le cose che riguardano gli studi dipendano dal volere dei singoli professori e non da chi ha il diritto ed il dovere di sovraintendervi.

È opportuno che si abbia fiducia nel ministro, il quale aveva già preso le sue deliberazioni.

Nota che, continuandosi in agitazioni, non si fa che ritardare i provvedimenti in corso (Bene).

Conchiude che è suo dovere mantenere la disciplina in tutte le istituzioni scolastiche dal sommo delle Università alle umili scuole del paese (Approvazioni).

MOSSO. Crede che ad atti simili a quello compiuto dal prof. Oddo si dovrebbe infliggere una pena maggiore dell'ammonizione, perchè, se si vuole mantenere alta la disciplina dei professori e degli studenti, conviene abbandonare i procedimenti blandi.

Esprime l'avviso che il prof. Oddo si dovrebbe chiamare innanzi al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica (Bene), giacchè dalla lettura dei documenti fatta dal ministro, apparisce che il professore Oddo si lamenti di violenze che gli sarebbero state fatte dai suoi superiori.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Osserva che l'articolo 106 della legge Casati dispone che, prima d'infliggere pene più gravi ai professori, si debbano replicatamente ammonire.

Se ulteriori fatti dimostreranno che il senatore Mosso ha interpretato meglio di lui il pensiero del prof. Oddo, saprà prendere rigorosi provvedimenti (Approvazioni).

GOLGI. Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni che varranno a rassicurare il Corpo accademico di Pavia.

Confessa però che, per i dati obbiettivi che possiede, non può essere del tutto rassicurato circa gl'intendimenti del prof. Oddo e sulla serietà della riapertura del gabinetto.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Poichè sorgono nella mente di autorevoli persone dei dubbi intorno alle intenzioni del prof. Oddo, lo inviterà a dichiarare esplicitamente il senso da lui attribuito al suo telegramma, e se il prof. Oddo ha aperto il suo laboratorio, tanto per aprirlo, lo deferirà al Consiglio superiore, poichè non può permettere alcuna derisione dei suoi ordini (Approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge, dei quali dà lettura il senatore segretario Arrivabene:

Costituzione in comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portolongone) (n. 130).

Costituzione in comune autonomo della frazione di Bibbona (Cecina) (n. 176).

Costituzione in comune autonomo della frazione di Treschè-Conca (Roana) (n. 55).

Discussione del disegno di legge: « Monumentale basilica di San Francesco d'Assisi » (n. 222).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Domanda al ministro della pubblica istruzione se accetta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione di finanze.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica. Osserva che la Commissione di finanze ha introdotto nel progetto di legge un emendamento, il quale non sembra essere altro che una semplice correzione tipografica. Per non rinviare il progetto alla Camera dei deputati, prega la Commissione di finanze di non volervi insistere.

È inutile aggiungere dopo la parola « Ministero » le altre « del tesoro » perchè è solo nel bilancio di questo Ministero che esiste il capitolo 117 per le spese impreviste.

DINI, relatore. Dichiara che la Commissione di finanze non insiste nell'emendamento Con esso del resto si intendeva di eliminare qualunque ostacolo al ministro per l'applicazione della legge.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica. In questo senso accetterebbe un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non crede necessario un ordine del giorno, perchè, dopo la discussione avvenuta, il ministro potrà osservare alla Corte dei conti che si trattava di un errore materiale.

Dichiara aperta la discussione.

DE SONNAZ. È lieto di concorrere col suo voto a salvaguardare gli affreschi di Cimabue e di Giotto, che formano il più grande ornamento della chiesa di San Francesco d'Assisi.

Lamenta l'insufficienza degli stanziamenti per la conservazione dei nostri monumenti, e raccomanda al ministro di provvedere.

BETTONI. Fa analoga raccomandazione.

Elogia l'opera degli uffici regionali, ma osserva che ben poco possono fare per deficienza di personale.

Lamenta la manomissione che si fa dei nostri monumenti, e prega il ministro di considerare che si tratta non solo di que-

stione di decoro nazionale, ma di interesse pecuniario per l'industria dei forestieri.

Esorta pure il ministro a trovar modo d'impedire l'esodo dall'Italia di molti capolavori, e di procurarsi i mezzi necessari per acquistare gli oggetti d'arte che i possessori sono costretti a vendere.

Confida nella energia e nell'alto senno dell'onorevole ministro.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Ringrazia i senatori De Sonnaz e Bettoni di aver sollevata la questione dei monumenti.

Consente nelle fatte osservazioni, ma dichiara di non poter provvedere cogli avanzi del bilancio, perchè da tempo il bilancio del suo Ministero non conosce più avanzi. (Si ride).

Soggiunge che egli è costretto a chiedere nuovi fondi al Parlamento per poter far fronte alle varie esigenze dell'anno in corso. Nota che, nonostante i mezzi esigui, negli ultimi tempi, qualche cosa si è fatto per meglio tutelare i nostri monumenti. Chiederà al ministro del tesoro nuovi fondi, che si augura di poter ottenere.

Il Governo si occupa della conservazione e restaurazione dei monumenti, ma a quest'opera dovrebbero concorrere anche gli enti locali; ad essi il Governo potrebbe associarsi ed incoraggiando le iniziative private potrebbe meglio integrare quanto dai privati venisse operato.

Si associa al giudizio del senatore Bettoni sugli uffici regionali, ma osserva che in gran parte il difetto di funzionamento dipende dal modo con cui è reclutato e distribuito il personale. Ricorda la Commissione nominata dal ministro Bianchi e dice che essa ha compiuto egregiamente il suo lavoro, ed è lieto di poterlo attestare pubblicamente. (Bene). La Commissione ha fatto una proposta di nuovo organico per il personale degli scavi, che egli si riserva di esaminare. Quanto all'esodo dei nostri monumenti ricorda le disposizioni della legge per la tutela degli oggetti di antichità ed arte, e dice che per darvi piena esecuzione occorrerebbero non pochi milioni alla mano.

Afferma che sta occupandosi della questione e spera di potere presto trovare una soluzione che possa metter lo Stato in grado di impedire questo esodo che tutti lamentiamo. Ringrazia i senatori preopinanti di avergli dato modo di esprimere la sua opinione su una delle parti più geniali e più importanti dell'opera del ministro della cultura nazionale (Approvazioni).

DINI, relatore. Ricorda che la Commissione di finanze ha più volte richiamata l'attenzione del Governo sulla questione della conservazione dei monumenti. Si augura che l'on. Boselli possa aumentare i fondi inscritti a tale uopo nel suo bilancio, fondi che oggi sono insufficienti ed irrisorî.

Si associa da ultimo alle considerazioni ed osservazioni fatte dai precedenti oratori.

DE SONNAZ e BETTONI. Ringraziano il ministro delle fatte dichiarazioni.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati dal Senato.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa l'appello nominale.

Giuramento del senatore Del Lungo.

Introdotto dai senatori D'Ovidio F. e D'Ancona, presta giuramento il Senatore Del Lungo.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Monumentale basilica di San Francesco d'Assisi

Votanti	74
Favorevoli	66
Contrari	7
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Costituzione in comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portolongone):

Votanti	74
Favorevoli	65
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Costituzione in comune autonomo della frazione di Bibbona (Cecina):

Votanti	73
Favorevoli	61
Contrari	11
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Costituzione in comune autonomo della frazione di Treschè-Conca (Roana):

Votanti	74
Favorevoli	62
Contrari	11
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 16 marzo 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

MARCORA, rilevando alcune censure mosse ieri dall'on. Santini alla condotta della presidenza della Camera, relativamente ai lavori per la nuova aula della Camera stessa, dichiara che, dopo che l'iniziativa di dare alla Camera un'aula conveniente fu assunta dal Governo, la presidenza non ebbe nessunissima ingerenza nè nei riattamenti straordinarî, nè nei progetti tecnici e molto meno potè autorizzare spese.

SANTINI non intese muovere censure all'on. Marcora, per il quale nutre la massima stima; e riconosce di avere errato nel ritenere che la presidenza abbia ordinato spese.

PRESIDENTE. È lieto della rettificazione dell'on. Santini.

(Il processo verbale è approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Teso e Ciccarelli.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

CREDARO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde al deputato Ciccarone che interroga per sapere le ragioni per le quali in quest'anno è stato diminuito il numero delle scuole festive e serali.

Non furono soppresse che quelle quattrocento che erano state aperte sulla domanda e col contributo del Comitato di emigrazione. Ma, per le pratiche fatte col Comitato stesso, anche quelle scuole verranno riaperte nell'anno venturo.

CICCARONE, deplora che il Ministero dell'istruzione subordini l'adempimento dei propri doveri al concorso di enti che ad esso sono estranei (Bene).

CREDARO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, osserva che il presente Ministero ha presentato un apposito disegno di legge per chiedere nuovi mezzi.

CICCARONE, lo riconosce e gliene dà lode.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Montemartini, che interroga per sapere se creda corretto che il comune di San Damiano al Colle (provincia di Pavia) voti una elargizione in danaro ad un circolo politico monarchico.

Trovata scorretta la deliberazione, chiese informazioni in seguito alle quali vedrà se sia il caso di annullarla.

MONTEMARTINI. È soddisfatto. (Ilarità).

MORPURGO, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, risponde alla interrogazione del deputato Larizza, sulla necessità di dare provvedimenti pronti e stabili per alleviare i danni prodotti al comune di Roghudi dalle pioggie dirotte, e per ovviare all'isolamento completo di quel Comune, privo anche di ufficio postale o telegrafico nella stagione invernale. Se il comune di Rogudi assumerà le spese che gli incombono, nel prossimo esercizio avrà gli uffici che desidera.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara che il Ministero dell'interno è estraneo agli impianti postali e telegrafici.

LARIZZA osserva che l'ufficio postale e telegrafico è necessario per ragioni di pubblica sicurezza e quindi interessa anche il Ministero dell'interno; molto più che trattasi di un comune poverissimo, che non può dare il minimo contributo.

MARAZZI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde al deputato Gaudenzi, che interroga per conoscere i motivi degli indugi frapposti alla esecuzione del progetto approvato fin dall'agosto 1904 per il campo di tiro della Società mandamentale di Mercato Saraceno. Assicura che furono dati ordini perchè i lavori siano eseguiti, intendendo il ministro di dare il maggiore sviluppo all'istituzione del tiro a segno.

GAUDENZI, spera che l'energia del ministro supererà gli ostacoli che oppone la Giunta provinciale amministrativa.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo al deputato Gaudenzi, che interroga per sapere se il Governo approvi l'intervento del comandante il X corpo d'armata alle cerimonie che ebbero luogo nel duomo di Napoli il 19 settembre 1905, dichiara che trattasi della manifestazione di un sentimento religioso che ognuno deve rispettare. (Benissimo).

GAUDENZI dice che l'atto di quel comandante destò generale sorpresa (Rumori a destra e al centro).

PRESIDENTE. La libertà di coscienza è il fondamento di ogni libertà (Approvazioni).

GAUDENZI. Nessun rappresentante ufficiale dopo i Borboni si era recato ufficialmente a quella cerimonia.. (Vivi rumori) la quale è un atto... (Rumori vivissimi — Il presidente richiama all'ordine l'oratore).

DE FELICE-GIUFFRIDA ritira la sua interrogazione sul ritardo della domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Arigò, imputato di corruzione elettorale, la domanda essendo stata presentata.

ARIGO' chiede di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Non ve ne ha ragione.

ARIGO' insiste (Apostrofi del deputato De-Felice — Rumori ed interruzioni all'estrema sinistra).

PRESIDENTE protesta vivamente contro la ribellione all'utorità del presidente (Applausi).

Svolgimento di una proposta di legge.

RONCHETTI svolge una proposta di legge per l'istituzione di due nuovi comuni: Besnato e Jerago.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, facendo le consuete riserve, non si oppone che la proposta sia presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE comunica il seguente risultato delle votazioni seguite ieri:

Per la Commissione del bilancio vennero eletti gli onorevoli: A. Maiorana, 213 — Abignente, 242 — Fasce, 207 — Rava, 203 — — M. Ferraris, 197 — D. Pozzi, 196 — Grippo, 163 — De Viti De Marco, 148 e Mariotti, 147.

Ebbero poi voti: Mazziotti, 146 — Pompili, 141 e Donati, 142.

Dispersi 13: schede bianche 19.

Per la Commissione sui trattati di commercio vennero eletti gli onorevoli: Cappelli, 203 — Daneo, 193 — Bergamasco, 151.

Ebbero poi voti l'on. Colajanni, 148.

Schede bianche o dispersi 28.

Per la Commissione sui disegni di legge militari, vennero eletti gli onorevoli: Dal Verme, 307 — Pais-Serra, 212 — Spingardi, 200 — Aubry, 199 — Di Saluzzo, 194 — Gesualdo Libertini, 187 — Compans, 181 — Pistoja, 163 — Rubini, 160 — Fani, 158 — Guarracino, 157 — Borsarelli, 154.

Ebbero poi voti gli onorevoli: Riccio, 154 — Spirito, 149 — Basetti, 135 — Santini, 52.

Schede bianche e dispersi, 19.

Votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE, dispone che si proceda alla votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario della Camera.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, si lascieranno aperte le urne.

Seguita la discussione del disegno di legge per provvedimenti ferroviari.

DANEO EDOARDO, relatore, nota che le ferrovie italiane rappresentano una spesa di quattro miliardi e mezzo e un apparente reddito netto di 57 milioni, che è poi, d'altra parte, assorbito dalle sovvenzioni.

Ma se questo, così misero, è il reddito finanziario delle ferrovie, è invece confortante il reddito economico, il quale crescerà notevolmente quando si sarà provveduto a colmare le deficienze attuali del servizio, aumentando il materiale mobile e fisso, e svolgendo in modo razionale le reti ferroviarie.

Accenna in particolar modo alle linee Savona-Torino, al passo dei Giovi, alla Chiavari-Spezia, al valico della Porretta, alla linea Ancona-Falconara-Bologna, rilevando che saranno necessarie ingenti spese per metterle in grado di non inceppare il movimento ferroviario, che poi dovrà essere coordinato col problema dei porti, specie di quelli di Savona, di Genova e di Venezia.

Richiama l'attenzione del ministro e del Parlamento circa la necessità di riordinare il sistema delle tariffe, e di ottenere dalla Svizzera alle merci italiane un pareggiamento di condizioni con quelle concesse alle merci della Germania.

Riconosce che sono scarsi gli stanziamenti previsti nel disegno di legge per provviste di materiale e per gli impianti, tenendo conto dell'enorme aumento dei traffici, ma riconosce in pari tempo che non sia possibile fare di più, non solo per esigenze di bilancio, ma per la potenzialità dell'industria, non solo nazionale, ma europea, e anche per le difficoltà di adoperare un materiale esuberante.

Crede anzi giusto, a questo proposito, che il Parlamento mandi una parola d'elogio a tutto indistintamente il personale ferroviario che, moltiplicandosi col buon volere, ha fatto e fa ogni sforzo perchè il servizio proceda il meno male possibile (Bene).

Suggerisce alcuni espedienti d'indole transitoria per facilitare certi trasporti, e in particolar modo quello del carbone; ma dichiara di non credere possibile accogliere oggi gli emendamenti proposti dall'on. Ferraris Maggiorino, che saranno però la necessità di domani.

Segnala l'assoluta necessità di migliorare negli impianti e nel materiale le condizioni delle linee secondarie, e conclude augurandosi che il problema ferroviario sia avviato rapidamente alla sua migliore soluzione (Vive approvazioni).

EFRRARIS MAGGIORINO insiste nell'affermare che il fabbisogno ferroviario non può essere considerato in misura inferiore a quella specificata nel suo ordine del giorno; e confuta le obiezioni d'indole tecnica e finanziaria mosse alla sua proposta.

Aggiunge che nessuna di queste difficoltà può essere ritenuta ostacolo serio. e che una grande officina degli Stati-Uniti sarebbe pronta a consegnare 600 locomotive in nove o dieci mesi.

Accenna ai molti provvedimenti d'indole temporanea, coi quali in tutti i paesi del mondo, si sfolla il movimento ferroviario inceppato da insufficienza di materiale e di impianto, ma dichiara che giustificate così le sue proposte, non insiste nei suoi emendamenti, ripetendo però che essi rappresentano ciò che è assolutamente indispensabile. (Vive approvazioni).

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Ferraris che non ci è alcun dissenso in quanto ai bisogni del servizio ferroviario, ma che si tratta soltanto di sapere se e come sia possibile sodisfarli, sia finanziaramente che tecnicamente.

Aggiunge che la gestione tecnica dell'esercizio ferreviario deve essere lasciata, colla maggiore autonomia, alla direzione generale delle ferrovie; e che sostanzialmente egli concorda nel programma ferroviario svolto dalla direzione medesima.

Rispondendo poi alle osservazioni dell'onorevole relatore, dichiara che anche il Governo si inspira alla visione di più larghe necessità per l'avvenire, ed all'on. Rubini fa osservare che la cifra dei mille e trecentocinquanta milioni l'attuale Governo l'ha desunta dalla relazione che egli, il ministro, aveva presentata come relatore della Commissione parlamentare sullo stesso disegno di legge.

Circa l'esecuzione delle nuove linee nota che si tratta di opere la cui esecuzione non potrà farsi che in sette od otto anni, e che possono andar soggette a notevoli modificazioni.

Conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge (Approvazioni).

LUZZATTI, ministro del tesoro, rileva come la Camera abbia mostrato di approvare tanto le dichiarazioni degli onorevoli Crespi e Maggiorino Ferraris, che chiedevano grandi aumenti di spese, quanto le parole dell'on. Rubini, che invece raccomandava la prudenza e la parsimonia. Ciò dimostra l'intenzione della Camera che alle ferrovie sia dato nè più nè meno di ciò che è riconosciuto necessario (Bene).

Ricorda quindi i successivi provvedimenti coi quali egli cercò di ricondurre a più rette norme di bilancio ciò che riguardava la costruzione delle ferrovie ed i debiti delle casse ferroviarie, e riconosce i miglioramenti portati già dai suoi successori alle convenzioni da lui proposte.

E crede che debba essere argomento di soddisfazione il fatto che il bilancio è oggi in grado di sostenere tutto il carico che viene ad esso dalla soluzione del problema ferroviario; carico che nel suo complesso ammonterà a ben millesettecento cinquanta milioni.

Dichiara poi che era suo intendimento di far dono all'azienda delle ferrovie dello Stato della somma di ventisei milioni occorrenti alle liquidazioni, ma che l'on. Carmine ha voluto che su quella somma l'azienda pagasse l'interesse del tre per cento.

Rileva poi come i certificati ferroviari siano tanto ricercati sul mercato, da garantire che nessuna difficoltà incontrerà il tesoro per le operazioni dei due prossimi anni in rapporto all'assetto ferroviario.

All'on. Rubini, che ha parlato con severità dei rapporti interceduti fra il Governo e le aziende ferroviarie, fa osservare che gli ammortamenti dei debiti vecchi e nuovi sono un elemento di cautela introdotto nell'azienda ferroviaria.

Esamina poi i risultati generali delle entrate, che a tutto febbraio davano cinquantotto milioni di avanzo, e ne trae la conclusione che a fine di esercizio si potrà avere un avanzo di almeno sessanta milioni.

Circa la destinazione da darsi a questo avanzo, dedotte le spese già previste, dichiara essere suo intendimento di provvedere alle riserve dei magazzini ferroviari direttamente senza ricorrere al credito.

Conclude dicendo che le condizioni del tesoro sono tali da permettere che all'azienda delle ferrovie si dia quello assetto che è reclamato dai bisogni dell'economia nazionale (Vive approvazioni).

LACAVA dà schiarimenti circa la convenzione da lui conclusa come ministro nel 1899 con le Società ferroviarie, osservando che fu migliorata notevolmente in confronto a quella presentata dai suoi predecessori. Rileva poi come le principali disposizioni della legge del febbraio 1900 avessero un carattere continuativo e che se fossero state eseguite avrebbero dato alle ferrovie una sufficiente dotazione di materiale.

Presentazione di una relazione.

PANIÈ, presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione alla legge sulle pensioni.

Seguito della discussione delle spese straordinarie per le ferrovie.

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, assicura che fra pochi giorni le proposte del Governo potranno essere complete, e saranno subito presentate.

Dichiara poi che il Governo accetta gli ordini del giorno: Maggiorino Ferraris e Calissano.

PRESIDENTE li mette a partito.

(Sono approvati).

FERRARIS MAGGIORINO, all'art. 1, ritira il suo emendamento.

(È approvato l'art. 1).

RUBINI, all'art. 2, anche a nome degli onorevoli Morelli-Gualtierotti, Pini ed altri, propone che dopo le parole: sono inscritte, aggiungasi: « per la somma di 10 milioni e per ognuno degli esercizi indicati dall'articolo precedente nella parte ordinaria della spsa del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie nello Stato e per le rimanenti somme sono inscritte, ecc. ».

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, promette che presenterà alla Camera tutti i documenti desiderati dall'on. Rubini di cui accetta l'emendamento.

(È approvato l'art. 2 con l'emendamento Rubini).

RUBINI, all'art. 3, anche a nome dell'on. Morelli-Gualtierotti, Pini ed altri, propone che dopo le parole « ogni anno » si aggiunga « oltre le somme indicate nell'art. 2 ».

(Sono approvati l'art. 3 con questo emendamento e l'art. 4).

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, all'art. 5, propone che alla data dell'aprile 1905 si sostituisca il 15 giugno.

Annuncia poi che esiste un progetto di ferrovia funicolare da Savona a San Giuseppe, e che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato sta studiando il miglioramento della ferrovia fra Genova e Ronco.

MELLI (della Commissione), dichiara di accettare la proposta del Governo.

(È approvato l'art. 5 ed ultimo così modificato).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione di ballottaggio per la elezione di un segretario della Camera.

Ebbero voti gli onorevoli:

Visocchi	159
Cirmeni	151
Schede bianche	11

Proclama eletto l'on. Visocchi.

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Albasini — Albertini — Albicini — Alessio — Antolisei — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Arigò — Aroldi — Artom — Astengo — Auteri-Berretta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bianchini — Biz-

zozero — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Bracci — Brandolin — Brunialti.

Cabrini — Calissano — Callaini — Calvi Gaetano — Camera — Campi Emilio — Campi-Numa — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Caputi — Carcano — Cardani — Carmine — Casciani — Cascino — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Ciappi — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colosimo — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Curioni — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Del Balzo — Dell'Arenella — De Luca Ippolito Onorio — De Michetti — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Saluzzo — Di Scalea — Di Trabia.

Fabri — Facta — Faelli — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Faranda — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fera — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gattoni — Gaudenzi — Gavazzi — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Goglio — Graffagni — Grippo — Gualtieri — Guastavino — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mango — Manna — Mantica — Maraini Clemento — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Marcora — Maresca — Marghieri — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Masselli — Massimini — Materi — Mazziotti — Meardi — Mel — Melli — Mendaia — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mirabelli — Modestino — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nitti.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Paniè — Pansini — Papadopoli — Pascale — Pasqualino Vassallo — Pellecchi — Pennati — Personè — Petroni — Pianese — Pinchia — Pini — Pistoja — Placido — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Raggio — Raineri — Rava — Ravaschieri — Reggio — Riccio Vincenzo — Rizzone — Rocco — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rondani — Roselli — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Scellingo — Sili — Silva — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spagnoletti — Spallanzani — Spingardi — Spirito Francesco — Squitti — Stagliano — Stoppato — Strigari.

Talamo — Targioni — Tedesco — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Todeschini — Torlonia Giovanni — Torracà — Torrigiani — Turati — Turbiglio — Turco.

Umani.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Venditti — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zaccagnino — Zollo-Milillo.

Sono in congedo :

Bianchi Emilio.

Fiamberti.

Mariotti — Masi.

Orsini-Baroni.

Rasponi — Rizza Evangelista.

Scalini — Suardi.

Sono ammalati :

Bianchi Leonardo.

Calvi Giusto — Costa.

De Andreis — De Asarta — De Gaglia — Donati.

Fazzi Vito — Florena.

Giaccone.

Miniscalchi-Erizzo — Molmenti.

Piccinelli.

Resta-Pallavicino — Rizzetti.

Sorani.

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico :

Gorio.

Pavia — Podestà.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Terranova di Sicilia. Sarà discussa martedì.

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere quando sarà provveduta del titolare la pretura di San Fratello in provincia di Messina.

« Arigò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per apprendere come intenda provvedere per indennizzare i vice pretori che prestano servizio in sostituzione dei titolari.

« Cardani ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e quando voglia far cessare lo stato anormale in cui trovasi da molto tempo la pretura di San Chirico Raparo.

« Dagosto ».

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia suo proposito di migliorare sollecitamente le tristi condizioni dei cantonieri delle strade nazionali rese intollerabili per l'aumentato costo della vita.

« Pini, Gucci-Boschi, Stoppato ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, per chiedergli se, analogamente a quanto ha proposto per l'amministrazione della guerra, intenda proporre per quella marittima una Commissione parlamentare, che coadiuvi il titolare di questo dicastero nella risoluzione dei complessi problemi, che han tratto all'organamento dell'armata.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa il trattamento che l'attuale amministrazione delle ferrovie di Stato usa ai poveri superstiti impiegati straordinari governativi di provenienza delle costruzioni, i quali vennero ceduti alla ex Mediterranea in forza e per effetto dell'art. 82 delle Convenzioni del 1885. E perchè l'onorevole ministro intervenga a provvedere e disporre sulla definitiva sistemazione del medesimo benemerito personale, nello stesso modo come si è praticato per tutti gli altri straordinari dei lavori pubblici.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sulla reclamata necessità delle fermate dei treni diretti, per « un minuto, ai soli viaggiatori », alle stazioni di Capaccio e di Albanella e di Dorsano. In ogni caso se crede determinarsi al diretto n. 6 che trasita verso le ore 11 dalle prime indicate stazioni e quello n. 4 alle ore 11.50 per quella di Dersano.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sulle ragioni che hanno indotto a stabilire per gli ufficiali dello esercito che parteciperanno al torneo internazionale di scherma di Milano, norme e condizioni di manifesta inferiorità a quelle decretate dal Ministero della marina per gli ufficiali dell'armata.

« Ravaschieri ».

« I sottoscritti interrogano l'on. ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda addivenire alle tante volte annunciata presentazione di un nuovo ruolo organico speciale per il personale delle segreterie universitarie.

« Paniè, Galluppi, Daneo, Arigò, Albertini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze, per conoscere il pensiero del Governo intorno al promesso miglioramento della benemerita classe degl'impiegati delle intendenze di finanza.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere quali sono i suoi intendimenti sul disegno di legge per il *nuovo Codice di procedura penale*, già presentato alla Camera.

« Calissano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste per sapere se gli equi provvedimenti dall'interrogante invocati, e dal precedente ministro promessi, intorno alle facilitazioni che la Navigazione generale italiana potrebbe accordare agli esportatori di agrumi nel porto di Messina, sieno stati mantenuti.

« Arigò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle poste e telegrafi, se non credano doveroso provvedere affinchè i Comuni, i quali per la loro posizione speciale restano, massime nella stagione invernale, completamente segregati, abbiano almeno l'ufficio postale e telegrafico, da impiantarsi ed esercitarsi a spese *dello Stato*, anche per motivi di pubblica sicurezza.

« Larizza ».

BERGAMASCO chiede che domani sia svolta la proposta di modificazioni alla legge sulla Cassa nazionale di previdenza, d'iniziativa dei deputati Di Cambiano, Leopoldo Torlonia e Arlotta.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 17.50.

DIARIO ESTERO

La conferenza d'Algesiras da più giorni non si riunisce e sembra che non si riunirà prima di martedì prossimo. Le alternative di ottimismo e pessimismo sui suoi risultati hanno ripreso, come nei primi giorni, e non è possibile far pronostici, dipendendo il successo o l'insuccesso della maggiore o minore arrendevolezza della Francia e della Germania nelle due grosse quistioni rimaste in sospeso. Secondo alcune informazioni, trattative dirette sarebbero in corso fra le due potenze; altre assicurano che il ritardo nella ripresa delle sedute e della discussione finale dipende da nuove istruzioni che aspettano i delegati francese e tedesco. Un ultimo dispaccio da Algesiras, 16, dice:

« Le impressioni fra i delegati sono molto migliori.

« Nulla è stato ancora fissato circa la prossima riunione della Conferenza.

« Alcuni delegati desidererebbero che la riunione avesse luogo domani; altri, e sono i principali, preferirebbero che fosse ritardata fino a lunedì o martedì.

« Tale seduta molto probabilmente sarebbe decisiva ».

* * *

Il nuovo Ministero serbo non ha posto remora nel sottoporsi ai voleri dell'Austria per la conclusione del trattato di commercio, ed un dispaccio da Vienna informa che ieri si riunirono in quella città i delegati austro-ungarici e serbi.

I delegati serbi dichiararono che il loro Governo era pronto ad accettare le ultime proposte del Governo austro-ungarico per un *modus vivendi* commerciale fino alla conclusione del trattato definitivo di commercio. Le merci di ambedue i paesi godranno il trattamento della nazione più favorita.

La Serbia farà cessare subito le misure di rappresaglia contro le merci provenienti dall' Austria-Ungheria. Questa permetterà l'importazione ed il transito del pollame e della carne macellata e l'importazione del bestiame caso per caso.

L'accordo provvisorio entrerà probabilmente in vigore dal 18 corrente.

* * *

Le misure anticostituzionali si seguono in Ungheria, inasprendo sempre più il conflitto fra la Corona e la nazione.

Il Consiglio dei ministri, presieduto dal barone Fejervary, ha ieri decretato lo scioglimento del Comitato direttivo dei partiti coalizzati, interdicendogli di continuare la sua attività.

« Tale provvedimento - dice il comunicato ufficiale che ne dà la notizia - è motivato dal fatto che il Comitato si arrogava diritti di esclusiva competenza del potere esecutivo ed inoltre dal fatto che le deliberazioni prese dal Comitato stesso eccitavano la popolazione ed i Municipi ad una resistenza aperta che avrebbe potuto produrre una vera resistenza attiva contro le misure legali del Governo, che hanno per scopo il mantenimento dell'ordine pubblico e dell'autorità dello Stato ».

* * *

Le ultime notizie dalla Russia confermano essere in vista nuovi movimenti rivoluzionari. L'allarme è grande particolarmente a Mosca ed a Pietroburgo e viene specialmente fomentato per la scoperta di depositi di bombe in varie città.

Il Governo prende serie e gravi misure repressive ed il prefetto di polizia di Mosca, per calmare la popolazione, che teme il rinnovarsi dei terribili tragici episodi dello scorso dicembre, ha pubblicato un proclama per dire che nulla giustifica le voci d'allarme, ma che in ogni modo qualsiasi tentativo di disordini sarà energicamente represso.

* * *

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha ieri pubblicato una nota che dichiara inesatta la notizia contenuta in un dispaccio da Tokio, pubblicato dal *Daily Telegraph*, la quale annunzia che, in seguito al desiderio dello Czar di rafforzare i vincoli di amicizia tra la Russia ed il Giappone, una missione russa composta di generali, di ammiragli e di dignitari, condotta da un Granduca, sta per recarsi al Giappone.

Tale notizia si fonda probabilmente sulle voci che sono state sparse circa la decisione del Governo russo di trasformare, in epoca prossima, la sua Legazione a Tokio in Ambasciata.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli, 16: « La Porta ha inviato ieri all'ambasciatore di Persia, circa il conflitto per la frontiera fra la Turchia e la Persia, una nota basata sul rapporto della Commissione inviata sui luoghi.

La Porta sostiene che il territorio contestato appartiene incontestabilmente alla Turchia e respinge le domande della Persia.

L'ambasciatore di Persia ha comunicato oggi agli ambasciatori di Russia e d'Inghilterra la nota della Porta.

La questione sembra entrare nella fase acuta e si crede che la Persia chiederà la mediazione dell'Inghilterra e della Russia ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza dell'8 marzo 1906

Presidenza del comm. prof. VIGILIO INAMA

Apresi la seduta alle ore 13. Dopo la lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e la presentazione delle pubblicazioni pervenute in omaggio, incominciano le letture.

Il socio corrispondente prof. Iginio Tansini legge « sopra il suo nuovo processo di amputazione della mammella ». L'autore ideava, fin dal 1895, un processo di autoplastica per l'amputazione totale della mammella, che ottemperasse a tre scopi: 1° riparazione pronta dell'ampia ferita; 2° creazione di un lembo poco atto alla carcinosi, lontano il più possibile dalla regione mammaria; 3° evitare la retrazione cicatriziale e la cicatrice aderente ascellare che limita i movimenti del braccio e talvolta comprime la vena ascellare.

L'autore scolpiva un lembo cutaneo dorsale, avendo cura di praticare nell'ascella non una incisione lineare, ma di toglierne anche qui la cute. Tale processo però dimostrò in pratica frequentissimo l'accidente della necrosi parziale del lembo. L'autore, studiando l'irrorazione sanguigna del lembo, trovò che proviene soprattutto dai rami della circonflessa scapulae e che perciò è necessario per conservare sicuramente le vie sanguigne di comprendere nel lembo il muscolo gran dorsale. Avendo così fatto, l'autore ottenne risultati completi, col vantaggio ancora di un lembo più spesso e meglio protettore. Riesce ancora più facile la riunione della ferita dorsale.

Il dott. fra Agostino Gemelli parla su « l'ipofisi delle marmotte ».

L'autore ha dimostrato che nelle marmotte durante il letargo il lobo ghiandolare dell'ipofisi presenta una diminuzione notevolissima delle cellule cianofili in confronto dell'ipofisi di marmotte durante la stagione estiva; al risveglio primaverile si nota invece un aumento grandissimo delle dette cellule cianofile. L'autore però ha potuto dimostrare che nel lobo ghiandolare nei primi giorni dopo il risveglio si ha la produzione di numerose cariocinesi nelle cellule cromofile e specie nelle cellule dette di transizione; fatto che rientra nella legge fissata dal dott. Monti nei suoi studi sul letargo.

Il socio corrispondente prof. Remigio Sabbadini legge la nota « Il primo nucleo della biblioteca del Petrarca ». Il Petrarca scrisse sul Codice parigino 2201 un elenco dei propri libri. Si vuol dimostrare che l'elenco va assegnato all'anno 1340 circa, e a questo scopo si cercano nell'epistolario delle *Familiares* del Petrarca gli indizi sicuri per determinare la data degli acquisti più antichi dei suoi codici. La ricerca è resa difficile e pericolosa dai vari rimaneggiamenti ai quali sottopose le *Familiares*, togliendone le allusioni storiche e innestandovi citazioni di testi scoperti in tempi posteriori. Si esemplifica questa asserzione con l'esame della prima lettera dell'Epistolario. Stabilita per l'elenco la data del 1340, noi abbiamo in esso il primo nucleo della biblioteca petrarchesca. Il nucleo, confrontato con le librerie possedute da alcuni contemporanei, non se ne differenzia molto per la quantità, bensì per la qualità. Come appendice segue un manipolo di spigolature nuove sui codici scoperti dal Petrarca.

Viene presentata per la stampa nei rendiconti una nota del prof. Edgardo Ciani « Le curve razionali di sest'ordine invarianti rispetto a gruppi finiti di collineazioni quaternarie ».

Terminate le letture si passa alla trattazione di affari interni quindi si scioglie l'adunanza alle ore 14.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri sera, alle 23.30, è partito per Verona, ove assisterà alla inaugurazione del monumento a Re Umberto I.

Accompagnavano il Sovrano le LL. EE. i generali Brusati e Ponzio-Vaglia, il colonnello Peano, ed il mastro di cerimonie duca Di Fragnito.

S. M. il Re è giunto a Verona alle ore 12 ed è stato ricevuto alla stazione di Porta Nuova da S. E. il ministro Sacchi, dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, dal sindaco, dal consigliere delegato, dai generali Gobbo e Bisesti e dalle altre autorità.

Un riparto di truppa ha reso a S. M. gli onori militari.

Il Re, coi personaggi del seguito, è salito sulle berline municipali e si è diretto al palazzo della Gran Guardia fra le entusiastiche acclamazioni della folla.

S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri la rappresentanza del reggimento di cavalleria *Umberto I.*

Il colonnello marchese Malvezzi De Medici ringraziò l'Augusta Signora del prezioso dono fatto al reggimento, con un quadro rappresentante l'eroico episodio di Villafranca nella guerra del 1866.

Dopo la presentazione di tutti gli ufficiali del reggimento, S. M. la Regina ebbe il saluto della rappresentanza dei sottufficiali del medesimo reggimento, a capo dei quali stava il maresciallo, maestro di scherma Camillo Ridolfi.

S. A. R. il Duca d'Aosta si recò, ieri, ad Elona, per ispezionare il presidio di Gaeta.

Le autorità si trovavano ad ossequiarlo e la popolazione l'ha calorosamente acclamato.

Il battesimo di S. A. R. il principe Eugenio. — Le cerimonie del battesimo del principino Eugenio avranno carattere privato.

S. A. R. la duchessa di Genova madre, rappresenterà la Regina Carola di Sassonia; S. A. R. il duca degli Abruzzi rappresenterà il padrino principe Alfonso di Baviera.

Iersera è giunto a Torino S. E. Canonico, presidente del Senato, che funzionerà da notaio della Corona nella compilazione dell'atto di nascita del principino.

Questa sera, alle 20.40, partirà da Roma per Torino S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Sonnino, per funzionare domani alla cerimonia battesimale come ufficiale dello stato civile.

Alla duplice cerimonia che avrà luogo domani, alle 15, al palazzo Chiablese, interverranno le LL. AA. RR. i principi e le principesse, il sindaco, il prefetto, l'alta magistratura, le autorità militari, i senatori, i gentiluomini e le dame che compongono le Case e le Corti principesche stabilite a Torino e pochi altri invitati.

S. M. il Re ha designato quali testimoni all'atto civile di nascita del principe Eugenio Alfonso di Savoia-Genova, il grande ufficiale Efisio Onnis, primo presidente della Corte di cassazione di Torino e il tenente generale Ludovico Barbieri, comandante il corpo d'armata.

Alla funzione religiosa officierà il cardinale arcivescovo Richelmy, assistito dal clero palatino.

Il neonato sarà portato dalla dama di palazzo, contessa Giannina Faà di Bruno.

Per l'inaugurazione del monumento a Re Umberto I a Verona. — Ieri sono partite per Verona le rappresentanze del Senato e della Camera. Rappresentano il Senato il vice presidente senatore Blaserna e i senator i Di Prampero, Serena e Fabrizi. La rappresentanza della Camera è composta del vice presidente on. Gorio e dei deputati Podestà, Pavia e Rossi.

S. E. il ministro Sacchi, unitosi alle rappresentanze parlamentari, giunse iersera con esse a Verona, ricevutovi dalle autorità con gli onori militari.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Per Miecio Horszowski, il pianista undicenne, prodottosi ieri in questa insigne palestra di studi e di trionfi musicali, non c'è che una definizione, una sintesi di giudizio: - miracoloso - avvertendo pure che a questa parola non deve farsi la tara consueta a cui vanno soggette le aggettivazioni dell'odierna cronaca artistica. Tale, d'altronde, è il preciso, sincero verdetto dei competenti che costellavano il pubblico accorso a sentire l'*enfant prodige;* e noi non possiamo che apporvi la ratifica del comune consenso.

L'Horszowski eseguisce con la perizia, l'agilità, la forza di un provetto dominatore della tastiera, ed alle meraviglie della virtuosità tecnica aggiunge pure gran parte di quel sussidio potente che l'arte richiede all'anima dell'esecutore. Egli, infatti, ingegnandosi a giuocare anche di pedale a malgrado della sua statura insufficiente, porge alle sue interpretazioni tutto il sentimento di cui è capace un giovinetto; perciò, se in esse non assurge a grande imponenza la nota del dolore, del *pathos*, vi regna invece delicata, candida, soavissima quella dell'affetto.

I lettori comprenderanno benissimo che, per raggiungere simili risultati, il concertista adolescente deve anche superare un'altra insufficienza capitale, quella della mano, ed a ciò perviene certamente con qualche processo di riduzione dei pezzi scritti per i pianisti adulti. Ebbene, è giusto dire che anche codesto artifizio è materia di merito per l'Horszowski, giacchè qui pure i competenti si accordano a dire che esso è mirabilmente dissimulato, di guisa che il pubblico non riesce ad avvertirlo.

E il pubblico fu largo di entusiastiche dimostrazioni al prodigioso ragazzo. S. M. la Regina Madre, la quale, con quell'intelligente interessamento che presta alle cose d'arto, aveva lasciato il suo palco per assistere più da presso all'esecuzione, volle coronarne il successo con l'espressione squisita del suo alto encomio.

All'Associazione della Stampa. — Un vero pieno, splendido successo ebbe iersera dinanzi ad un numerosissimo eletto pubblico la conferenza del collega Carlo Montani sul tema: *Fra le quinte del giornalismo.*

Il brioso conferenziere venne spesso applaudito e in fine fatto segno ad una generale ovazione.

Anche le belle improvvisazioni di *pupazzetti* e caricature che il Montani, con mirabile rapidità e sicurezza di tocco tracciava fra gli applausi, costituirono per l'eletto pubblico un geniale intellettuale divertimento.

Commercio d'importazione e di esportazione. — Il valore delle merci importate in Italia nel gennaio 1906 ascese a L. 166,278,203, quello delle merci esportate a L. 116,708,530. Il primo presenta un aumento di L. 19,691,330, il secondo uno di L. 2,880,210, di fronte al gennaio 1905.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 8,667,000 ed esportati per 558,100, con un aumento di L. 8,162,400 all'entrata ed uno di 230,300 all'uscita.

All'entrata, oltre all'aumento di 5.2 milioni nel grano, si ebbero aumenti di 5.6 milioni nel carbon fossile e di 2 milioni nelle macchine. Un arresto si ebbe invece nel movimento delle materie seriche, essendo diminuita di 3.5 milioni l'importazione e di 9.1 milioni l'esportazione della seta tratta.

Grazie al buon raccolto delle olive, l'esportazione dell'olio, depressa nel 1905, riprese nel gennaio, dando luogo ad un aumento di 3 milioni; contemporaneamente si è ristretta di 1.5 milioni la importazione dell'olio estero.

Anche la canapa presenta un primo segno di ripresa, con un aumento di 1.4 milioni all'uscita.

Fra i manufatti esportati l'aumento più notevole è dato dai tessuti di cotone per 2.4 milioni.

Scossa di terremoto. — Ieri, alle 17.10, a Monteleone di Calabria, vi è stata una scossa di terremoto di terzo grado, avvertita da tutta la popolazione e registrata dagli strumenti dell'osservatorio.

Marina mercantile. — Proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto ieri a New York il piroscafo *Nord America*, della Società la Veloce; ed è partito da New-York, direttamente per Napoli, il piroscafo *Napolitan Prince,* della Prince Line.

Il *Governoor*, della Società anonima genovese, ha proseguito da Las Palmas per Genova.

ESTERO.

Il commercio inglese. — Le importazioni in Inghilterra si sono elevate, in febbraio ultimo, a 47,526,835 lire sterline, con un aumento di 4,683,898 lire sterline in rapporto al periodo corrispondente dell'anno 1905. Le esportazioni per lo stesso mese hanno raggiunto la cifra di 28,781,123 lire sterline, ossia un aumento di lire sterline 3,512,060 sul mese di febbraio dell'anno precedente.

Carbone fossile alle Filippine. — Secondo un rapporto dell'autorità militare degli Stati Uniti si sono scoperti nell'isola di Batau (Filippine) depositi carboniferi sufficienti a fornire per altri 300 anni, 200,000 tonnellate annue di carbone per i bisogni della marina, dell'esercito e del Governo delle Filippine.

Attualmente a questi bisogni provvedono l'Australia e il Giappone.

Ferrovie americane. — Sarà costruita fra poco una ferrovia da Monkey Point (sul mare delle Antille) a San Miguelito sul lago Nicaragua.

La lunghezza della linea sarà di 188 km. e metterà in comunicazione l'Oceano Atlantico coll'Oceano Pacifico.

Al principio del 1905 è stato firmato un contratto tra il ministro dei lavori pubblici di Nicaragua e il dott. Ernesto Fortes, rappresentante della « Finance and Improvements Company » per la costruzione di nuove ferrovie. La compagnia in questione ha ricevuto la concessione esclusiva per costruire una ferrovia che partirebbe da Managua, da Sabana Grande o da un altro punto vicino situato sulla ferrovia da Corinto a Granada, e finirebbe a Jinotega passando per Matagalpa con diramazioni a Rio-Grande, Prinzapolka, Esteli e Boaco.

È pure in questione la costruzione d'una ferrovia da Granada a Diriomo.

Gli americani si mostrano molto attivi al Nicaragua e sembrano chiamati a dare un vivo impulso all'industria e al commercio del paese.

Il censimento della popolazione di New-York. — Il risultato del censimento, reso pubblico il 30 ot-

tobre, della popolazione della grande metropoli dà, pei 5 sobborghi di cui si compone, un totale di 4,014,304 abitanti. Nel 1890 essi ascendevano a 929,786 di meno e nel 1900 a 577,102 di meno, cosicchè la città di New-York è aumentata, in 15 anni, del 37.1 per cento ed in 5 anni del 16.8 per cento.

L'intero Stato di New-York, che aveva 6,003,174 abitanti nel 1890 e 7,268,894 nel 1900, ne ha ora 8,066,070, di cui la metà sono cittadini della metropoli.

Il mercato arabo per i tessuti di cotone. — A mezzo del porto principale sul mar Rosso (Hodeidah) e dei minori (Mokha, Loheia, Kedi, Geezan e Cunfoda) l'Arabia importa annualmente per 2 milioni a 2 milioni e mezzo di lire di tessuti in pezza (specialmente tela grezza) e la metà quasi ne è fornita dall'industria degli Stati-Uniti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Zungarn (Nigeria settentrionale) telegrafa in data del 12 corrente che la rivolta di Sokoto è stata repressa quel giorno, in seguito ad un combattimento nel quale i ribelli furono annientati. Trecento ribelli, compreso il loro capo, rimasero uccisi.

BOSTON, 16. — Il transatlantico *British King* non aveva a bordo che 47 persone quando affondò.

Nove marinai dell'equipaggio avevano disertato prima della partenza del transatlantico da New-York.

LENS, 16. — Vi è un grande movimento nel bacino minerario del Pas-de-Calais. Gli scioperanti stazionano sulle strade per fermare gli operai che si recano al lavoro.

Lo sciopero è completo stamane a Bourges, a Doncourt, a Corvin e ad Ostricourt. Il numero attuale degli scioperanti è di 26 mila.

Se stasera non sarà avvenuto l'accordo coi direttori, gli scioperanti si recheranno nel bacino del nord per fare abbandonare il lavoro anche a quegli operai.

Il salvataggio è stato sospeso per eseguire alcuni lavori nei pozzi danneggiati.

Il Comitato centrale delle miniere di carbone della Francia terrà domattina a Parigi una riunione, alla quale interverrà anche l'ex-presidente della Repubblica, Casimir Périer.

Probabilmente i direttori delle miniere ed i rappresentanti degli operai si riuniranno a Parigi nel pomeriggio.

LENS, 16. — I lavori di salvataggio sono stati interrotti nel pozzo n. 2 delle miniere di Billy-Montigny; alcuni operai soltanto sono scesi nel fondo per eseguire i lavori di armatura che l'incendio e l'esplosione hanno in parte distrutta. Mentre le squadre ricercano i cadaveri, cadono frequenti frane; sono state prese misure per impedire nuove disgrazie.

La Commissione degli ingegneri studia i provvedimenti da prendere per continuare l'estrazione dei cadaveri e per riparare le gallerie.

Prossimamente si faranno discese nel pozzo n. 3, ove avvenne la catastrofe. Si crede che vi si troveranno cumuli di cadaveri.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana). — Si approva l'ultimo articolo del bilancio della marina. S'intraprende poscia la discussione del bilancio delle finanze. Si approvano i primi 27 articoli.

La seduta è tolta.

NEW-YORK, 16. — Poco dopo la mezzanotte vi è stato uno scontro presso Portland, sulla linea Denver-Rio Grande, fra treni diretti che andavano uno a nord l'altro a sud di Pueblo (Colorado).

Vi sono 150 morti. I vagoni si sono incendiati.

La maggior parte delle vittime sono rimaste bruciate vive.

PARIGI, 16. — Il ministro dell'interno, Clémenceau, ha invitato i prefetti a far continuare gli inventari delle chiese in tutte le località dove non sono stati ancora effettuati, ed ha raccomandato loro di agire con prudenza in quei Comuni ove si teme che possano scoppiare disordini.

Il ministro ha inviato ai prefetti del Pas-de-Calais e del Nord speciali istruzioni di non ricorrere alle truppe nell'attuale movimento di sciopero dei minatori e di assicurare l'ordine colla gendarmeria locale, rinforzata, se occorresse, colle brigate di gendarmeria più vicine.

PARIGI, 16. — Una nota ufficiosa comunicata ai giornali, dice: Contrariamente alle affermazioni di un giornale parigino, non si pensa affatto ad emanare un decreto di espulsione dal territorio francese della Regina Natalia di Serbia.

LENS, 16. — La riunione dei direttori delle Compagnie e dei delegati degli operai che doveva avere luogo ad Arras è stata aggiornata su domanda dei rappresentanti degli operai, avendo il sindacato ritenuto più opportuno, data la situazione dello sciopero e la corrente delle idee, indire un congresso per dare ai delegati un mandato preciso.

Il congresso avrà luogo domani a Lens. Vi prenderanno parte un centinaio di delegati rappresentanti le regioni dei tre sindacati.

La riunione del Comitato centrale delle miniere e dei delegati operai, che doveva tenersi domani a Parigi, è stata rimandata a domenica ventura.

TRIESTE, 16. — I liberali-nazionali sono riusciti vittoriosi anche nella odierna elezione del terzo corpo.

La lista liberale ebbe 1530 voti; i candidati governativi ottennero 1000 voti ed i socialisti 400.

BELGRADO, 16. — *Scuptsina.* — Si discute la proposta del Governo di aggiornare la sessione.

Velikovich, nazionalista, rimprovera il Governo di volere l'aggiornamento per rimandare la risposta all'interpellanza relativa ai rapporti diplomatici anglo-serbi. Così pure, aggiunge l'oratore, la questione importantissima dei rapporti commerciali con l'Austria-Ungheria deve essere regolata.

Circa ai rapporti con l'Inghilterra il Governo sembra dominato da influenze estranee oggi che la Serbia è abbandonata da tutti e che non potendo aspettare nulla dalla Russia, a cagione della situazione interna della Russia stessa, il Governo deve mirare ad acquistarsi amicizie che potrebbe trovare nell'Inghilterra.

Il ministro del commercio dichiara che il Governo fino ad adesso non ha accettato la Convenzione provvisoria commerciale quale fu offerta dall'Austria-Ungheria perchè le condizioni di essa non erano favorevoli per la Serbia, ma il Governo spera sempre di poter ottenere una Convenzione commerciale provvisoria favorevole e spera anche in un risultato favorevole dei negoziati commerciali con l'Austria-Ungheria.

I delegati serbi hanno espresso la fiducia che questi negoziati saranno terminati entro un mese.

BELGRADO, 16. — *Scupstina.* — Si approvò la proposta del Governo di aggiornare le sedute fino al 22 aprile.

LISBONA, 16. — I Sovrani sono rientrati oggi a Lisbona in forma ufficiale, di ritorno dalla Spagna, e sono stati ricevuti dai ministri e dai dignitari della Corte ed acclamati dalla folla.

ALGESIRAS, 16. — La Conferenza non terrà domani seduta. Si riunirà invece domani alle dieci del mattino il Comitato di redazione.

Neppure lunedì, ricorrendo in quel giorno la festa di San Giuseppe che è stata sempre celebrata in Spagna, la Conferenza terrà seduta. Sicchè la prossima seduta non potrà aver luogo prima di martedì ventuno.

Si sono nondimeno manifestati oggi sintomi favorevoli ad un lieto successo della Conferenza.

LONDRA, 16. — Il lord Mayor e gli sceriffi della City faranno visita nel prossimo giugno alla città di Milano e vi arriveranno la domenica 3 per ripartirne il mercoledì successivo.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*). — Si approva il bilancio delle finanze fino al capitolo 93.

Durante la discussione del capitolo relativo ai doganieri il ministro delle finanze, Poincaré, rispondendo ad un'interrogazione, dice che la legge sui sindacati non è applicabile ai funzionari e che non tollererà il sindacato dei doganieri.

Il seguito della discussione è rimandato a domani. La seduta è tolta.

LONDRA, 16. — È confermato l'annientamento dei ribelli di Sokoto. Il Mahdi è stato ucciso dopo un accanito combattimento. Un solo ufficiale inglese è rimasto ucciso.

NEW-YORK, 16. — Un dispaccio da Pueblo (Colorado) dice che lo scontro ferroviario presso Portland, sulla linea Denver-Rio Grande, è avvenuto in una curva. Uno dei treni aveva due locomotive. La violenza dell'urto rovesciò le locomotive e due vagoni pieni di viaggiatori. Si salvarono saltanto quindici viaggiatori.

Il freddo intenso e la neve rendono più difficili le operazioni di salvataggio.

NEW-YORK, 16. — Le ultime notizie da Pueblo sullo scontro ferroviario dicono che vi sono stati quaranta morti.

Quindici persone perirono bruciate vive. Vi sono numerosi feriti.

Un treno di soccorso ne portò 171, che sono stati ricoverati nell'ospedale di Pueblo. Tutti i vagoni, meno lo *sleeping-car*, sono bruciati.

Il disastro avvenne precisamente a trenta miglia ad est di Pueblo, lungo il fiume Arkansas.

VARSAVIA, 17. — Iersera una banda di giovani israeliti uccise due agenti di polizia. Gli assassini fuggirono.

La polizia ha arrestato e condotto nella prigione della cittadella la giovane tedesca Rosa Luxemburg, agitatrice socialista.

SEBASTOPOLI, 17. — Il tenente Schmidt, condannato a morte dal tribunale militare, ha presentato il ricorso in Cassazione, basato su cinque motivi.

MOSCA, 17. — I partiti estremi hanno deciso di cambiare tattica, di rinunziare all'insurrezione e di prender parte alla lotta parlamentare.

VILNA, 17. — Il governatore generale ha proibito le riunioni del partito costituzionale cattolico fondato dal vescovo, mons. de Ropp, giudicando che l'attività del partito stesso non è conforme alla politica del Governo nella regione.

SARATOW, 17. — La donna che uccise il generale Sakharoff è stata condannata all'impiccagione. Tuttavia il tribunale ha chiesto la commutazione della pena nei lavori forzati a vita.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 marzo 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.45.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 15.2
	minimo 4 2
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

16 marzo 1906.

In Europa: pressione massima di 774 sul golfo di Guascogna, minima di 738 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 4 mm.; temperatura aumentata; pioggiarelle e qualche vento forte sull'Italia superiore.

Barometro: tra 764 e 765 sulle coste joniche; tra 765 e 766 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati settrionali; cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 marzo 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 0	6 6
Genova	sereno	calmo	13 4	7 6
Massa Carrara	1/4 coperto	mosso	14 8	4 0
Cuneo	sereno	—	9 9	1 8
Torino	sereno	—	10 8	2 2
Alessandria	caliginoso	—	10 8	2 0
Novara	sereno	—	16 0	1 0
Domodossola	sereno	—	11 8	1 1
Pavia	sereno	—	12 3	0 2
Milano	sereno	—	11 1	1 8
Sondrio	sereno	—	9 2	0 1
Bergamo	sereno	—	8 1	2 6
Brescia	sereno	—	11 6	2 2
Cremona	sereno	—	12 3	2 1
Mantova	nebbioso	—	12 1	2 0
Verona	sereno	—	12 0	2 2
Belluno	sereno	—	8 0	— 1 8
Udine	3/4 coperto	—	9 7	2 1
Treviso	sereno	—	12 3	1 7
Venezia	nebbioso	calmo	11 3	4 9
Padova	sereno	—	11 4	2 0
Rovigo	nebbioso	—	11 8	2 0
Piacenza	sereno	—	12 1	1 3
Parma	sereno	—	12 3	2 8
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	5 5
Modena	sereno	—	12 6	2 9
Ferrara	sereno	—	12 4	3 1
Bologna	sereno	—	11 8	4 1
Ravenna	sereno	—	11 6	1 0
Forlì	sereno	—	13 2	4 0
Pesaro	sereno	calmo	13 0	1 9
Ancona	sereno	calmo	11 2	5 0
Urbino	sereno	—	9 0	2 0
Macerata	sereno	—	13 0	5 4
Ascoli Piceno	sereno	—	12 8	3 5
Perugia	sereno	—	11 4	3 1
Camerino	sereno	—	12 5	1 0
Lucca	sereno	—	12 8	2 3
Pisa	sereno	—	13 6	0 8
Livorno	sereno	calmo	13 0	3 5
Firenze	sereno	—	12 8	1 8
Arezzo	sereno	—	12 0	0 3
Siena	sereno	—	13 4	3 4
Grosseto	sereno	—	14 5	6 0
Roma	sereno	—	14 5	3 5
Teramo	sereno	—	13 5	2 4
Chieti	sereno	—	14 6	4 0
Aquila	sereno	—	12 0	0 2
Agnone	sereno	—	8 8	0 0
Foggia	sereno	—	17 1	7 3
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	4 8
Lecce	coperto	—	15 4	5 6
Caserta	sereno	—	14 1	6 3
Napoli	sereno	calmo	12 9	7 0
Benevento	sereno	—	14 4	3 1
Avellino	sereno	—	10 9	0 1
Caggiano	1/4 coperto	—	8 8	2 0
Potenza	1/4 coperto	—	8 0	0 7
Cosenza	sereno	—	14 6	6 7
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	0 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	15 0	10 0
Trapani	sereno	calmo	15 3	11 3
Palermo	caliginoso	calmo	16 7	6 2
Porto Empedocle	sereno	mosso	15 0	10 6
Caltanissetta	sereno	—	12 0	6 0
Messina	sereno	calmo	15 9	9 0
Catania	sereno	legg. mosso	19 2	7 3
Siracusa	sereno	calmo	18 6	10 1
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	6 1
Sassari	sereno	—	11 8	4 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*